



Raccolta di fondi per la popolazione della Siria

La Società Imperiale Ortodossa di Palestina ha annunciato a Mosca il 22 marzo 2013 una raccolta di aiuti umanitari per la popolazione della Siria, dove continua l'escalation della violenza, vengono distrutte chiese e moschee, e negli scontri armati hanno perso la vita circa 70.000 persone. Migliaia di civili sono rimasti senza casa, molti hanno trovato rifugio nei monasteri, che forniscono assistenza a tutti, cristiani e musulmani. C'è grave carenza di beni di prima necessità, medicinali, attrezzature mediche, bende per i feriti.

I membri del gruppo di lavoro della Società di Palestina per la protezione dei cristiani in Medio Oriente e Nord Africa stanno preparando gli aiuti umanitari da consegnare a Damasco a Sua Beatitudine il Patriarca di Antiochia e di tutto l'Oriente Giovanni X e al Mufti supremo di Siria, Ahmad Badr al-Din Hassoun. La missione è prevista in concomitanza con il giorno dell'indipendenza della Repubblica Araba di Siria, il 17 aprile.

La raccolta di aiuti sarà effettuata con l'assistenza del comitato russo per la solidarietà con il popolo della Libia e della Siria, nonché con il sostegno della Chiesa Ortodossa Russa, che a tal fine ha messo a disposizione il convento di Marta e Maria e il monastero stavropigiale Novospassky di Mosca.

Questo monastero è strettamente legato alla storia della Società Imperiale Ortodossa di Palestina e ai nomi dei suoi primi presidenti, il granduca Sergej Alexandrovič e la granduchessa martire Elizaveta Feodorovna. Essi infatti sono stati a capo della missione umanitaria ed educativa della Società, lasciando un segno profondo nella memoria del popolo siriano e degli altri popoli del Medio Oriente.

Il metropolita di Homs Georgij (Siria), che ha visitato di recente Mosca ed è stato ricevuto da Sua Santità il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Kirill, ha chiesto in particolare al gruppo di lavoro della Società Imperiale Ortodossa di Palestina di procurare vitamine e farmaci per i bambini, compresi i farmaci per il trattamento di malattie gastro-intestinali e respiratorie, così come antibiotici e farmaci per la tosse. Secondo il metropolita, ciò contribuirà a salvare la vita di molti bambini siriani.